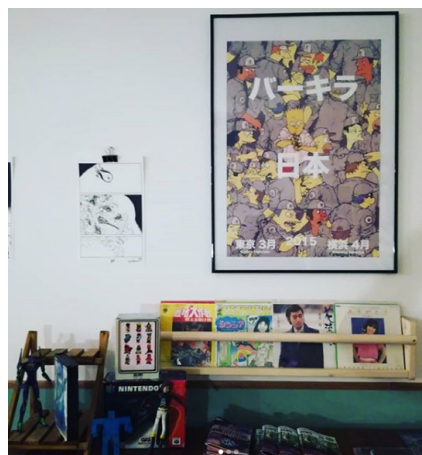
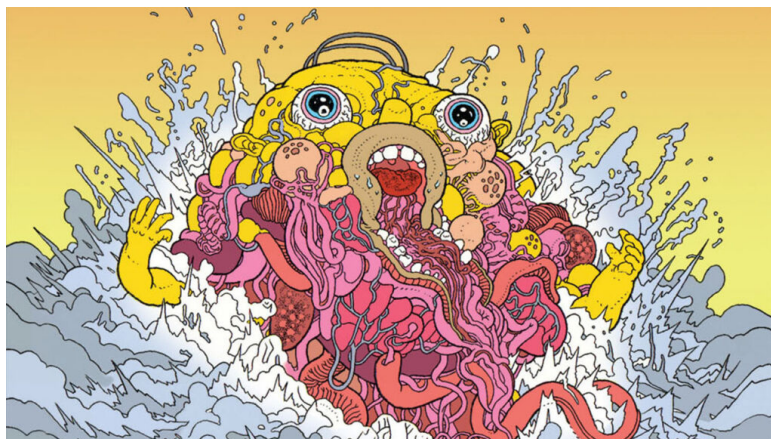
イキガイ IKIGAI ROOM (https://www.ikigairoom.it)

Bartkira

È con grandissima riconoscenza e piacere che qui a Ikigai ospitiamo alcune **tavole** del progetto **Bartkira** nate dalla penna del **fumettista** bolognese di adozione **Luca Genovese** (https://it.wikipedia.org/wiki/Luca_Genovese), autore di volumi di **John Doe**, **Dylan Dog**, firma d'eccellenza di **Edizioni BD**, **Becco Giallo**, **Black Velvet** e **Bonelli**.

Alcune delle tavole di Bartkira realizzate da Luca Genovese e in prestito a Ikigai Room.

Non ci saremmo mai aspettati di ricevere da Luca un dono così speciale, che custodiremo gelosamente, specialmente per noi, fan di lunga data di due opere con cui siamo cresciuti, ovvero i **Simpsons** e **Akira**.

Ci sembra l'occasione giusta quindi per parlare di entrambe le opere, e di come si sono incontrate in un progetto di **crossover** unico in tutti i sensi: **BARTKIRA**.

BARTKIRA è un monumentale progetto di **community art** in cui centinaia di artisti (circa **768**) da tutto il mondo (qui la mappa (https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1oWO_sooWhkbtfdNBB1bZrKLTVzc&ll=-3.81666561775622e-14%2C-125.81343234999997&z=1) di tutti gli artisti coinvolti) hanno collaborato per ricreare tutti e sei i volumi del capolavoro di **Katsuhiro Otomo** ***Akira***, sostituendo tutti i personaggi con il cast dei Simpson.

Per chi non lo conoscesse, **Akira** (アキラ) è un **manga** di genere **cyberpunk** realizzato da **Katsuhiro Ōtomo**. L'opera è stata serializzata in Giappone dal 6 dicembre **1982** al 11 giugno **1990** sulle pagine della rivista *Young Magazine* di Kōdansha e in seguito raccolta in sei volumi.

Ambientato in una **Neo-Tokyo** post apocalittica, Akira ruota attorno al tentativo di **Kaneda**, il leader di una banda di motocilisti (*bosozoku*), dell'attivista politica Kei, di un trio di esper e del colonnello Shikishima di impedire a Tetsuo, un amico d'infanzia di Kaneda, **Tetsuo**, che sviluppa poteri ESP che lo rendono mentalmente instabile, di distruggere la città e l'umanità intera, e di risvegliare un misterioso bambino dotato degli stessi poteri, di nome Akira. Nel corso dell'opera, Otomo sviluppa temi come l'**isolamento sociale**, la **corruzione**, il **potere** dispotico, la **fede**, la **violenza sui bambini** e le **distorsioni della tecnologia**.

Akira è un autentico **anime** cult, tant'è vero che per la sua realizzazione è stato necessario creare una apposita società denominata ***Akira Committee***, partecipata da dieci delle maggiori compagnie di produzione cinematografica giapponese (tra cui Kōdansha, Mainichi Hosho, Bandai, Toho, Laser Disc Corporation, Tokyo Movie Shinsha), accumulando un budget di un miliardo di di allora yen e sostenere l'enorme spesa necessaria per produrre il film.

Un capitolo a parte meriterebbe la colonna sonora, scritta e diretta da **Shoji Yamashiro** ed eseguita dal collettivo musicale **Geinoh Yamashirogumi**, da lui stesso fondato. Ne parleremo presto!

Tornando a **Bartkira**, il progetto (lanciato dagli artisti **Ryan Humphrey** e **James Harvey**) ha coinvolto disegnatori e artisti di tutto il mondo, ridisegnando pagina per pagina, vignetta per vignetta l'intero manga, a partire dal **2013**, producendo un trailer indimenticabile, e il tutto a titolo assolutamente gratuito, destinando infatti i proventi (pochi, essendo tutta l'opera leggibile gratuitamente online qui (http://www.bartkira.com/#)!) in **beneficenza**.

"Il 50% va a ***Naka-Kon****, un'organizzazione di beneficenza per la prefettura di Miyagi dove abita l'autore Katsuhiro Otomo, che è stata decimata durante lo tsunami di Tohuko 2011, mentre l'altro 50% va a* ***Save The Children****, l'organizzazione benefica preferita di Sam Simon, co-creatore di Simpsons. A Simon è stato infatti diagnosticato un cancro terminale nel 2012 e ha lasciato una parte consistente della sua fortuna all'ente di beneficenza. Poiché sia Akira che i Simpson rappresentano un mondo di bambini in guerra con gli adulti, sembra una scelta tematica appropriata. Il progetto Bartkira appartiene a tutti, quindi fare soldi da esso non sarebbe giusto né da un punto di vista legale né da un punto di vista etico."*

Ma da dove nasce il progetto?

Secondo James Harvey, editore e motore del progetto:

"Il mio amico Ryan Humphrey ha disegnato alcuni semplici e bellissimi disegni dei Simpson che recitano scene di Akira e li ha messi su internet con il titolo "Bartkira". L'ho amato immediatamente. Avevo organizzato alcuni progetti di collaborazione prima e... Ho appena deciso di spingere la palla di neve Bartkira giù da una collina e vedere quanto sarebbe diventata grande. Nessuno dei due pensava che sarebbe diventato il colosso che è ora. Non ci aspettavamo di vedere una mostra presso una galleria, o di rifiutare le offerte di editori loschi a destra e a sinistra, o di vedere un ragazzo che si fa fare una giacca di pelle Bartkira personalizzata o un'altra persona un tatuaggio Bartkira – e non ci saremmo mai aspettati l'incredibile quantità di belle opere d'arte che continuiamo a ricevere. Abbiamo cercato di rispondere alla domanda "perché?" in innumerevoli interviste e sembriamo dare una risposta diversa ogni volta, perché sappiamo di essere davvero felici, così tante persone sono state ispirate da questo progetto."

Bartkira nasce per essere disponibile **online gratuitamente**,

ma c'è un libro che si può acquistare e che ha una selezione di pagine di tutti e sei i volumi – il **Bartkira Exhibition Book** (https://floatingworldcomics.com/shop/art-books/bartkira)di **Floating World Comics**. Il ricavato di quel libro va agli enti di **beneficenza** di cui sopra.

E cosa pensano **Katsuhiro Otomo** e **Matt Groening** di Bartkira?

Spiega James Harvey:

"Una fonte vicina a Otomo ci ha detto che l'ha visto, ha riso e… ha continuato per la sua strada. Nel frattempo, ci è stato detto che suo figlio Shohei lo amava. Questa è generalmente la reazione: la gente o lo ama o non lo capisce e va avanti. Inutile dire che se Otomo avesse voluto che ci fermassimo, l'avremmo fatto. Per quanto riguarda Matt Groening, finora non siamo riusciti a metterci in contatto con lui, ma è ben documentato che è un appassionato collezionista di merce di bootleg Simpsons, quindi riteniamo che lui sia al corrente del nostro progetto. Ho anche il sospetto che l'omaggio dei Simpsons a Hayao Miyazaki nel gennaio 2014 potrebbe essere stato ispirato dal progetto Bartkira. Il tempismo sembra giusto, comunque. Ad ogni modo, ci piacerebbe sentirlo."

Detto ciò, Bartkira inizia con le seguenti premesse:

*"La **terza guerra mondiale** è iniziata nella primavera del*

*1992 con una fusione nucleare, la cui causa rimane tuttora sconosciuta. 38 anni dopo, l'America si sta finalmente riprendendo – ma a **Neo-Springfield**, vicino al ground zero della ecatombe originale, si verifica uno strano incontro. **Bart Simpson** – giovane, irrequieto, determinato a sfidare l'autorità – investe un bambino con la sua moto. Un bambino con il volto di un vecchio. Un bambino con poteri che vanno oltre la scienza a noi conosciuta. Il bambino è il numero 26, il messaggero di eventi letali che trascineranno Bart in una lotta tra forze potenti e segrete. Al centro di questa lotta c'è qualcosa di temuto e allo stesso tempo adorato per sua la capacità di far crollare questo mondo che tenta faticosamente di riprendersi. Qualcuno o qualcosa conosciuto soltanto come… **Ralph**."*

Allora immergetevi nella lettura e godetevi il **trailer** qui sotto!

Long live Bart! Long live Akira!